

MYANMAR

EMERGENZA COVID-19, MISURE A SOSTEGNO DELL'ECONOMIA



Aggiornamento al 31 ottobre 2020

INTRODUZIONE

I primi casi di individui positivi al COVID-19 sono stati individuati a partire dall'ultima settimana di marzo e al 1° di luglio ammontano a 53.405 con 1.258 casi di decesso. 40.980 casi in più del mese di agosto.

Nonostante la crescita sia scesa all'1,8% a causa del coronavirus, l'ultimo aggiornamento pubblicato a settembre del rapporto "Asian Development Outlook 2020" della Asian Development Bank, prevede che nel 2021 il PIL del Myanmar tornerà a crescere del 6%. Il report afferma che la crescita sarà ottenuta grazie ad una stabile performance nel settore agricolo, ad una maggiore spesa pubblica e all'espansione nel settore delle telecomunicazioni.

L'ADB ha riferito che l'approvazione degli Investimenti Diretti Esteri (IDE) è salita a 4,3 miliardi di dollari (5,7 trilioni di kyat) a giugno rispetto ai 3,2 miliardi di dollari (4,2 trilioni di kyat) nello stesso periodo dell'anno scorso, confermando che i progetti nel settore dell'energia elettrica, lo sviluppo immobiliare e la produzione continuano ad essere interessanti per gli investitori stranieri.

Infine, da ottobre 2019 a giugno 2020 l'inflazione è scesa dal 7,9% dell'anno precedente al 7,5% a causa dei prezzi delle materie prime più bassi e della contenuta domanda interna.

Nel seguente report verranno elencate le principali misure governative adottate durante il mese di ottobre 2020.

MISURE DI SOSTEGNO ALL'ECONOMIA

1. 5 ottobre. Secondo il Ministero per gli Investimenti e le Relazioni Economiche Estere (MIFER), il governo del Myanmar sta elaborando un programma di ripresa economica e di riforme a medio e lungo termine che mira a mantenere le riforme economiche della National League of Democracy.
Il ministro della (MIFER), U Thaung Tun, ha affermato che il programma di ripresa e riforma economica del Myanmar si concentrerà su riforme economiche inclusive che daranno priorità alla sostenibilità ambientale per creare una ripresa veramente sostenibile.
2. 15 ottobre. Sebbene la diffusione del COVID-19 a Yangon non sia sotto controllo, il ministero della Salute e dello sport del Myanmar ha permesso la riapertura delle fabbriche di abbigliamento della città per i timori di una perdita di investimenti stranieri.

Alle fabbriche di abbigliamento di Yangon è stato inizialmente ordinato di cessare le attività fino al 21 ottobre per frenare la diffusione del virus. Lunedì sera il consigliere di stato Daw Aung San Suu Kyi ha detto in un discorso televisivo che le autorità stanno lavorando per consentire la ripresa delle operazioni alle fabbriche per rivitalizzare anche l'economia del paese.

3. 16 ottobre. Il Ministero degli Investimenti e Delle Relazioni Economiche ha approvato una seconda tranche del fondo COVID-19 di 21 miliardi di kyat per supportare le imprese in difficoltà. La tranche sarà distribuita a 1200 imprese in tutto il paese dando priorità a quelle nel settore dell'agricoltura, pesca, import/export, logistica e trasformazione dei prodotti alimentari.
4. 19 ottobre. Sebbene la diffusione del COVID-19 non sia sotto controllo a Yangon, il governo del Myanmar ha consentito la riapertura delle fabbriche di abbigliamento della città dopo aver ricevuto critiche da parte degli investitori. Il governo ha inizialmente ordinato alle fabbriche di abbigliamento di Yangon di interrompere le operazioni fino al 21 ottobre per rallentare la diffusione del coronavirus. A seguito delle lamentele dei proprietari delle fabbriche che hanno dovuto affrontare l'annullamento degli ordini stranieri a causa delle interruzioni prolungate, il consigliere di stato Daw Aung San Suu Kyi ha affermato che le autorità stanno lavorando per consentire la ripresa delle operazioni e dar respiro all'economia del Paese.
5. 20 ottobre. Per alleviare l'impatto del COVID-19 sulle attività del Myanmar, il governo ha approvato 21 miliardi di kyat in prestiti a 1.041 imprese.
Il governo ha detto che prevede di fornire 15 miliardi di kyat (11,5 milioni di dollari) in prestiti ai settori del cinema, della musica e dei media. Ha affermato di aver creato un fondo di 100 miliardi di kyat (77 milioni di dollari) ad aprile in seguito alla creazione del primo fondo di soccorso COVID-19, concedendo prestiti a 3.393 imprese.
Le autorità affermano di aver aggiunto altri 100 miliardi di kyat al fondo e approvato 20,8 miliardi di kyat (16 milioni di dollari) in prestiti a 1.041 imprese. Il governo prevede di spendere 200-500 miliardi di kyat (154-384 milioni di dollari) per alleviare l'impatto economico di COVID-19.